

74

Anno XX - giugno 2026

Sommario

EDITORIALE

- Riflessioni sulla Relazione al Parlamento 2026 sul fenomeno delle Dipendenze 1
Roberta Balestra
- Lettera aperta al Presidente della Repubblica 3

LE RUBRICHE

- Contaminazioni
Tutto può essere trasformato in numero, finanziarizzato e diventare oggetto di scommesse 5
Maurizio Fea
- La Finestra dei consumatori
Dottore
a cura di Area Dipendenze, ASUGI Trieste 7
- Poetry Corner/Rubrica di poesia
Bernardo Pacini
Enzo Lamartora 8

SAGGI, STUDI E RICERCHE

- Il craving nei resoconti narrativi dei pazienti tra "tentazione" e "pensiero desiderante" 9
Francesca Costantini
- Stress, shift work and substance use among nurses: A single-centre experimental study
Gloria D'Angelo, Isabella Baglioni, Chiara Gatti, Stefano Marcelli, Jasmine Eddhina 16
- Il gioco d'azzardo patologico e il senso di appartenenza. Un confronto tra modalità differenti di "fare" gruppo nell'esperienza campana e molisana 31
Iolanda Anna Baccigalupi, Mariangela Acernese, Giuseppe Antonio Scioli, Luigi Perna

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

- Il posizionamento strategico dei Ser.D. nelle Case di Comunità: modelli di governance, stratificazione della domanda e sfide organizzative nell'era del DM 77/22 36
Felice Alfonso Nava
- Il "last mile" della sospensione metadonica: utilizzo della *Passiflora incarnata* 600 mg/die in tre pazienti con terapia sostitutiva di lunga durata 39
Giovanna Crespi
- Naltrexone come trattamento off-label delle compulsività in pazienti con disturbi del neurosviluppo: descrizione di due casi clinici 44
M. Marsetti, L.S. Noel, M. Campana
- Cibo, corpo e mente nei disturbi da uso di sostanze: il contributo del tecnico della riabilitazione psichiatrica nei percorsi riabilitativi comunitari 47
Gaia Liliana Carpinteri, Antonio Simula

RASSEGNA CLINICA DEL TABAGISMO, ANNO 1, N. 2

- Il Tabagismo come problema di sanità pubblica e come complesso Disturbo Neurobiologico e Sistemico 69
Marco Riglietta, Linda Daffini, Alfio Lucchini
- CITISINA: Un cambio di paradigma nel trattamento della dipendenza da nicotina? 71
Linda Daffini
- CITISINA: Profilo di tollerabilità, tossicologia clinica e identità fitoterapica 73
Linda Daffini
- Valutazione del rischio cardiovascolare del paziente afferente al Ser.D. e percorsi di cessazione dal fumo di tabacco 76
N. Rizzardi, L. Daffini, M. Campana

NOTIZIE IN BREVE

- Aggiornamento editoriale 80

FeDerSerD/FORMAZIONE

- Corso specialistico sugli aspetti medici in Alcolologia 46
- Corso di formazione per facilitatori Mindfulness-Based Relapse Prevention (MBRP) 78

FrancoAngeli

Mission

ITALIAN QUARTERLY JOURNAL OF ADDICTION

Riflessioni sulla Relazione al Parlamento 2026 sul fenomeno delle Dipendenze

Il 24 giugno è stata ufficialmente presentata la Relazione al Parlamento 2026 sul fenomeno delle dipendenze con una conferenza stampa del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano.

Appuntamento istituzionale previsto dalla normativa del DPR 309/90, finalizzato a certificare annualmente le attività realizzate in tema di contrasto al narcotraffico, ma soprattutto in tema di prevenzione e trattamento delle persone con i diversi tipi di dipendenza.

Il quadro che emerge non si discosta in misura significativa da quello rilevato nell'anno precedente: i dati sul sistema dei servizi e sui trend di consumo si confermano sostanzialmente stabili.

Permane tuttavia una criticità strutturale che non ha ancora trovato soluzione: la qualità e l'attendibilità del flusso informativo trasmesso dalle Regioni al Ministero della Salute risultano ancora carenti, così come gli indicatori attualmente in uso per il SIND si rivelano inadeguati a descrivere le caratteristiche strutturali e funzionali della rete dei servizi, Ser.D. e Terzo Settore, nella loro effettiva complessità.

Ribadiamo con forza l'urgenza di risolvere questa criticità: non è possibile fare scelte consapevoli di politica sanitaria, né avviare processi efficaci di pianificazione e programmazione in assenza di flussi informativi completi, affidabili e progettati per restituire la ricchezza e l'articolazione delle attività svolte dai servizi.

Il tema peraltro è stato oggetto di approfondimento nel corso dei lavori della VII Conferenza Nazionale Dipendenze di Roma e figura tra gli obiettivi prioritari fissati nelle conclusioni.

Nello specifico dei Servizi pubblici per le Dipendenze, i dati relativi al 2025 evidenziano 131.328 persone assistite per problematiche droga-correlate, di cui l'85% di sesso maschile e il 12% nuovi utenti. Il dato segna un incremento del 3,5% rispetto alle 126.919 persone registrate nell'anno precedente (il dato del 2024 che parlava di 134.443 assistiti è stato corretto successivamente).

Sappiamo bene che tale numerosità non corrisponde alla reale popolazione in trattamento presso i Ser.D.

In tutte le regioni e province autonome, l'utenza complessiva include persone in cura per le altre forme di dipendenza (alcol, tabacco, gioco d'azzardo patologico, dipendenze digitali e altri comportamenti a rischio), nonché i soggetti in carico per percorsi accertativi a valenza medico legale e per consulenze specialistiche.

Si stima che il numero degli assistiti raggiunga almeno 300.000 persone su base annua, a conferma dell'ampiezza e della complessità del mandato istituzionale dei Ser.D.

- **La riarchitettura dei servizi di alcologia nella rete territoriale del DM 77/22: modelli di stratificazione, skill mix e clinical governance**
Felice Alfonso Nava

- **Dalla resistenza alla risposta terapeutica: il valore della diagnosi differenziale continua**

I. Zunino, V. Camporota, B. Specchierla, C. Mitro, C. Varango

- **Titolazione individualizzata del sodio oxibato in un disturbo da uso di alcol con uso improprio di benzodiazepine: un case report sulla personalizzazione della cura e la gestione sequenziale degli obiettivi terapeutici**
Elena Tamussi

- **Come favorire un pattern "Gender responsive" nei contesti di cura per disturbo da uso di sostanze e alcol: una ricerca-intervento**
L. Pessina, G. Giudici, A. Greco

- **Studio ETHILFREE**
Un modello di medicina di prossimità per la presa in carico integrata dei pazienti con disturbo da uso di alcol e fragilità sociale nella ASL di Asti
S. Giunipero, M. Canicatti, S. Raffaelli, L. Bussolino, A. Romagnolo, M. Rosato, M.C. Turco

Newsletter "Clinica dell'Alcolismo", Anno XII, n. 48

Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori
dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XX, 2026 - N. 74

Fe Der Ser D

Editor in Chief

Alfio Lucchini, Milano

Scientific Board

Roberta Balestra, Trieste; Claudio Barbaranelli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Cavicchi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, Cagliari; Riccardo C. Gatti, Milano; Gilberto Gerra, Parma; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstitutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, AUSL Verona; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, Palermo; Enrico Tempesta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Marialuisa Buzzi (Bergamo); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovaste (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Manzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Liliana Praticò (Bergamo); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Concettina Varan-
go (Lodi)

Editorial Office

CeRCo, Milano
tel. 3356612717
missionredazione@gmail.com

Proprietà: FeDerSerD

Sede legale

Piazza Carlo Stuparich 8, 20148 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia (CC-BY-NC-ND 4.0 IT)

L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 27/06/2026

ISSNe 3034-8986

Seguici su:



www.facebook.com/FeDerSerD/



@FeDerSerD



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



La stessa Relazione mette in luce una contraddizione di non poco conto: pur riconoscendo formalmente i Ser.D. come servizi specialistici di riferimento per tutte le forme di dipendenza, le analisi e le valutazioni contenute nel documento assumono come parametro di riferimento solo l'utenza per Disturbo da uso di stupefacenti. Ne derivano bias significativi nell'analisi dei dati relativi alle dotazioni di personale, al carico di lavoro effettivo ed alle caratteristiche dell'offerta assistenziale nei diversi territori; distorsioni che rendono impossibile una valutazione attendibile della reale portata dell'attività svolta dai servizi.

Questa enorme criticità richiederebbe una comunicazione chiara e sistematica, rivolta tanto ai parlamentari che ai mezzi di informazione ed ai diversi portatori di interesse.

Una corretta rappresentazione del fenomeno non può prescindere da una lettura accurata e completa dei bisogni dell'utenza, dell'impatto sociosanitario delle diverse forme di dipendenza, dell'organizzazione dei Servizi, del livello delle performance che devono essere assicurate e delle risorse che debbono essere investite.

Nella Relazione sono riportati 587 servizi, articolati in 636 sedi operative.

Il numero complessivo tra strutture ed équipe specialistiche raggiunge le 1.102 unità se si tiene conto anche del trattamento delle dipendenze correlate all'alcol, al gioco d'azzardo e ad altre forme di dipendenza comportamentale (in linea con le 1.134 unità riportate lo scorso anno).

La distribuzione territoriale continua a presentare differenze significative preoccupanti, che incidono sulla possibilità di accesso alle cure ed ai Livelli Essenziali di Assistenza.

I Ser.D. sono chiamati oggi più che mai a contrastare il bisogno sommerso, a proporre scelte organizzative e funzionali coerenti con la riforma della sanità territoriale descritta col DM 77/2022.

Con riferimento alla dotazione di personale, non essendo disponibili i dati ufficiali consolidati del 2025, viene riportata la situazione del 2024, che era di 6.198 professionisti.

Sappiamo a questo proposito dal report del Ministero della Salute e dal report OISED 2024 che il numero di professionisti è ormai sceso sotto i 6.000 operatori.

A questo proposito sarà importantissimo sapere come le Regioni abbiano investito i fondi straordinari stanziati con la Legge di Bilancio 2025, per il 30% vincolati all'assunzione a tempo indeterminato di operatori per i Ser.D. Tali risorse non devono essere utilizzate per coprire carenze della dotazione organica "ordinaria" (es. copertura del turnover), ma per ampliare la dotazione organica con personale aggiuntivo.

Alcune analisi della relazione offrono spunti di riflessione:

- si evidenzia il progressivo invecchiamento dell'utenza in trattamento considerata: l'età media si è attestata a 43 anni nel 2025, senza differenze rilevanti tra i sessi.

Le persone in trattamento si concentrano soprattutto nelle fasce adulte: il 27% tra i 40 e i 49 anni e il 26% tra i 50 e i 59 anni.

Le classi più giovani hanno inciso in misura più contenuta: il 12% degli utenti ha tra i 20 e i 29 anni e il 2% ha meno di 19 anni.

Aumenta di conseguenza l'utenza con condizioni di salute complesse e spesso croniche, con comorbidità cliniche e bisogni sociosanitari che non attengono tout court alla condizione di dipendenza ma alla perdita di autonomia personale;

- la quota di utenti in trattamento per oppiacei è diminuita in modo costante negli anni, passando dall'87% del 1999 al 70% nel 2009 fino all'attuale 57%; parallelamente, è aumentata la quota di utenti in carico per uso primario di cocaina e crack, che nello stesso arco temporale è passata dal 4,4% al 16% fino all'attuale 28%.

Anche le persone trattate per consumo primario di cannabinoidi sono aumentate, seppur in modo più contenuto, passando dall'8,2% del 1999 al 9,3% del 2009 fino al 13% nel 2025. Molto diffuso e pericoloso il policonsumo;

- tra i nuovi utenti la cocaina, insieme al crack, ha assunto un ruolo centrale, passando dal 31% del 2015 al 48% attuale;
- il trattamento farmacologico con agonisti è stato prescritto al 44% dell'utenza; il trattamento con metadone si è confermato quello prevalente (78%), con i farmaci a base di buprenorfina il restante 22%;
- i dati di screening per le patologie infettive correlate mostrano che la percentuale di assistiti testati per HIV, HBV e HCV è stata di poco superiore al 30%.

Per tutte e tre le infezioni emerge una marcata eterogeneità territoriale, sia nella copertura dei test sia nella numerosità dei casi positivi; tale evidenza richiederebbe uno specifico approfondimento, stante le numerose variabili in gioco;

- l'assistenza alle persone detenute con problematiche di dipendenza è stata garantita su tutto il territorio nazionale; sono presenti 36 Ser.D. intramurari (Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna) e 152 équipe multiprofessionali dei Ser.D. pubblici all'interno dei 189 istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2025, sono state 32.823 le persone detenute che hanno ricevuto almeno una prestazione assistenziale da parte dei Ser.D. (32% circa della popolazione carceraria).

Il 97% dell'utenza trattata è di sesso maschile, mentre il 45% è costituita da nuovi utenti e il 34% da persone di nazionalità straniera;

- i Pronto Soccorso nel 2025 hanno registrato 9.641 accessi per condizioni droga-correlate, con un aumento del 15% rispetto al 2024.

Per quanto riguarda gli esiti, circa un accesso su dieci ha comportato il ricovero (10%), principalmente nei reparti di psichiatria (39%), seguiti dalla terapia intensiva (19%) e dalla medicina generale (13%); quote più contenute hanno interessato i reparti pediatrici (7%) e quelli di neuropsichiatria infantile (1%);

- i decessi per intossicazione acuta da sostanze stupefacenti (rilevati dalle Forze di Polizia su base indiziaria) nel 2025 sono stati 249, un valore sostanzialmente in continuità con quello osservato negli ultimi tre anni; l'eroina ha progressivamente ridotto il proprio peso relativo in queste overdose, arrivando al 39% nel 2025; la cocaina ha mostrato una crescita costante ed è arrivata al 43% nel 2025.

Per quanto riguarda le strutture residenziali e semiresidenziali, queste sono in tutto 903, gestite per il 93% dal terzo settore, con 13.929 posti totali. Comprendono 764 residenziali (298 specialistiche, 466 terapeutiche), 14 ospedaliere per la disintossicazione e 135 strutture semiresidenziali.

Vi è una forte disomogeneità in Italia, con oltre il 60% delle strutture concentrate nelle regioni del Nord, il 20% in quelle centrali, il 14% in quelle meridionali e il restante 6% circa nelle regioni insulari.

200 sono i servizi di primo livello (39% pubblici e 61% del terzo settore), comprensivi di unità mobili, drop-in e pronta accoglienza a bassa soglia, impegnati nella prevenzione, nella riduzione del danno e nell'aggancio precoce di persone non ancora in cura presso i Ser.D. Nel 2025 sono state raggiunte 110.000 persone, oltre la metà delle quali mai intercettate in precedenza.

Il 26 giugno, in occasione della giornata mondiale contro l'abuso di droghe e il traffico illecito, abbiamo avuto il privilegio e l'onore di partecipare al ricevimento presso il Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Le parole pronunciate dal Presidente hanno rappresentato un momento di significativo riconoscimento istituzionale, sottolineando con autorevolezza il valore dell'impegno che ogni giorno i professionisti del settore assicurano con dedizione e competenza.

Nei giorni successivi FeDerSerD ha ritenuto importante far pervenire al Presidente della Repubblica una lettera istituzionale, che di seguito si riporta, con l'obiettivo di descrivere con concretezza il lavoro quotidiano dei Ser.D. e di portare all'attenzione del Capo dello Stato le principali criticità che oggi pregiudicano l'effettiva e uniforme possibilità, per tutti i cittadini, di accedere a cure certe ed efficaci in ogni regione del Paese.

Roberta Balestra, Presidente FeDerSerD